



per il sistema agroindustriale piemontese, spesso basato sull'informalità dei rapporti tra agricoltori e trasformatori. Tale ricaduta è certa nel caso in cui il beneficiario sia una cooperativa agricola, in ragione dei meccanismi di mutualità che legano i rapporti tra questa e i soci conferenti. I vincoli contrattuali, comunque, in un orizzonte di mercato instabile come è stato quello del periodo interessato dal programma, possono essere visti dai potenziali beneficiari della Misura G come un ulteriore elemento di rigidità, tale da sconsigliare l'accesso alla misura.

Per la nuova programmazione si auspica una riduzione della complessità e onerosità degli iter per accedere alla misura, per migliorare le condizioni di accesso per le imprese minori. Sarebbe inoltre opportuna la sua attivazione anche attraverso programmi integrati di filiera o di distretto, per massimizzarne gli effetti in relazione a specifici fabbisogni. Al tempo stesso, l'equivalente della Misura G nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte (la numero 123), è strutturata sulla base di priorità articolate per filiera, che ne dovrebbero elevare ulteriormente il livello di rispondenza ai fabbisogni del sistema agroalimentare piemontese.

La Misura G ha avuto elementi sinergici con la Misura M, che ha permesso a molte imprese di realizzare o di ristrutturare i propri punti vendita aziendali, sostenendo l'accorciamento delle filiere e lo sviluppo di una relazione più diretta con il consumatore e con il territorio. Per tale ragione, nel PSR 2007-2013 l'equivalente dell'Azione M1 è diventata una spesa ammissibile della Misura 123.

Si ritiene inoltre necessario, qualora la Regione Piemonte intendesse rivedere la l.r. n. 95/95 sull'agroindustria, di porre particolare attenzione agli aspetti di demarcazione e di sinergia tra questa e il nuovo PSR.

#### *Misure rivolte alla selvicoltura*

Il PSR 2000-2006 della Regione Piemonte prevede due misure espressamente rivolte alla selvicoltura:

- Misura H – Imboschimento delle superfici agricole;
- Misura I – Altre misure forestali (articolata in diverse azioni e sottoazioni).

La Misura H prevede la sostituzione di coltivazioni agricole con impianti di arboricoltura da legno e impianti destinati a bosco. Gli impianti devono essere realizzati su superfici agricole coltivate continuamente, almeno nei due anni precedenti, a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie. Nel periodo di attuazione del Piano ha riguardato 535 beneficiari, pari a 2.220 ettari e 6,9 milioni di euro di contributi erogati, pari al 60% circa di grado di utilizzo rispetto alle previsioni iniziali.

La Misura I concorre a sviluppare attività economiche ecocompatibili e a salvaguardare gli habitat forestali. Essa è articolata in diverse azioni:

- I2: miglioramento economico, ecologico e sociale delle foreste;
- I3: miglioramento e razionalizzazione della raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- I4: promozione di nuovi sbocchi per l'uso e la commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- I5: organizzazione e sviluppo dell'associazionismo nel settore forestale;
- I6: ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione;
- I7: mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste.